

Le pillole di **FIPE**

Notizie, commenti, istruzioni ed altro

Direttore responsabile: Edi Sommariva

Numero 23 - 2010

LE AZIENDE AGRITURISTICHE



Anno 2009

Ufficio studi

A cura di L. Sbraga e G. Erba

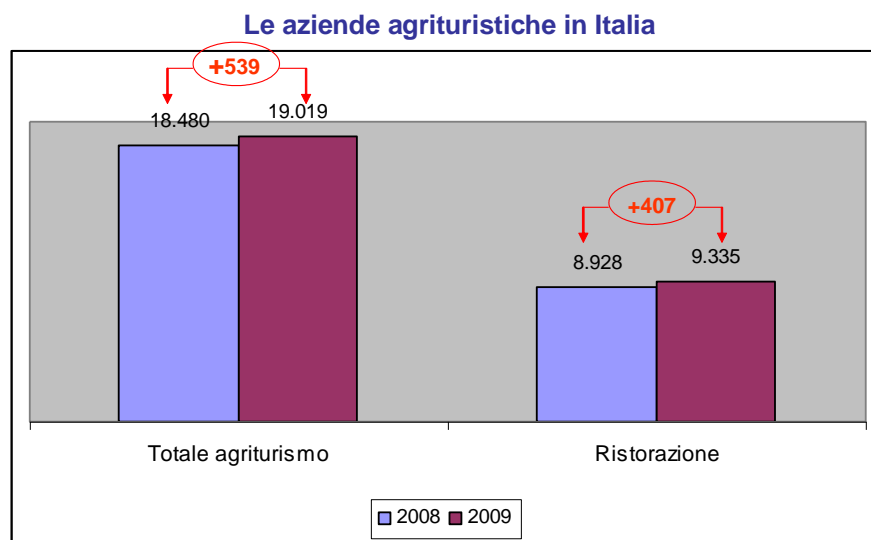


PIU' 539 AZIENDE NEL 2009

La ristorazione si conferma servizio di punta dell'offerta agrituristica

Le aziende agrituristiche hanno sfiorato quota 19mila a fine 2009 con un incremento del 3% sull'anno precedente.

Sicilia, Liguria, Lazio e Abruzzo guidano la graduatoria delle regioni con i maggiori incrementi mentre per Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Umbria, Toscana e Basilicata il 2009 è stato un anno di ridimensionamento del settore.

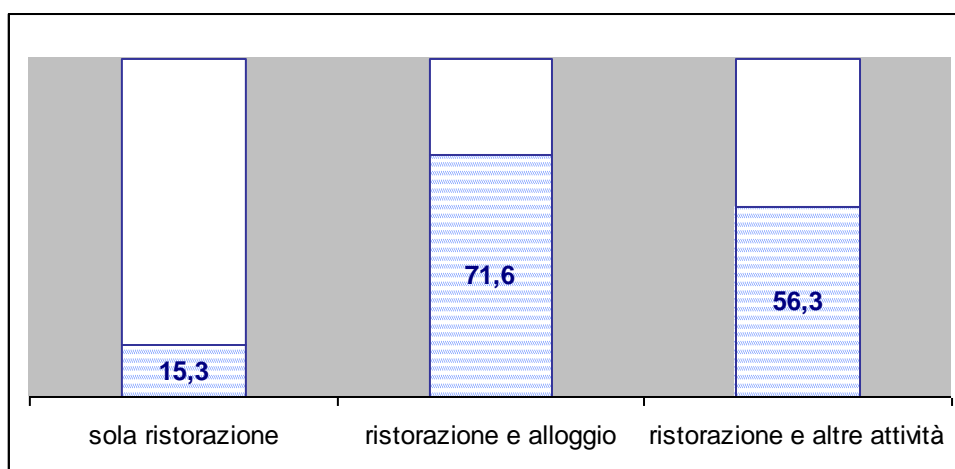


Fonte: elaborazione C.S. Fipe su dati Istat

La ristorazione resta un servizio di punta dell'offerta agrituristica con un incremento sul 2008 di oltre 400 ristoranti che fanno salire il numero complessivo dei luoghi di ristorazione a quota 9.335.

Naturalmente la ristorazione costituisce uno degli elementi del mix di offerta anche se non manca un certo numero di aziende agrituristiche (15,3% a livello nazionale) per le quali "la ristorazione" è l'unico servizio erogato.

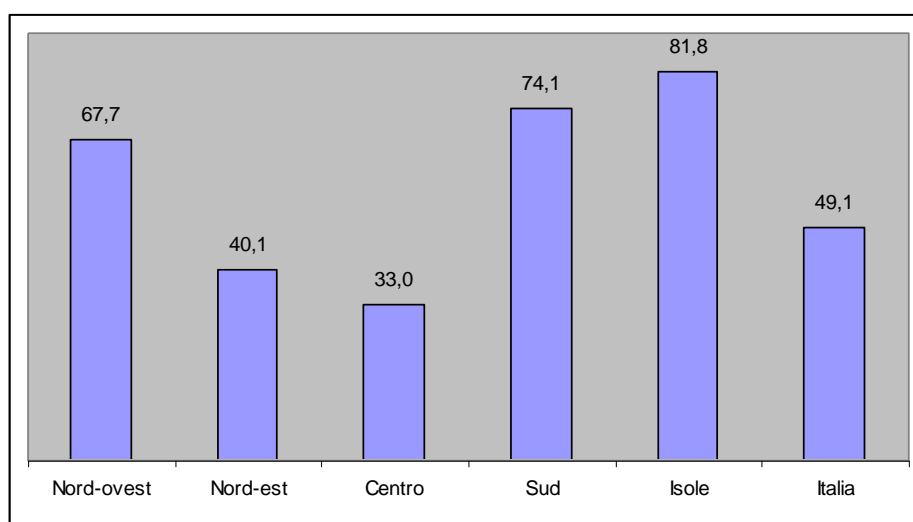
**Aziende agrituristiche con attività di ristorazione per mix di servizi
(quota sul totale ristorazione - anno 2009)**



Fonte: elaborazione C.S. Fipe su dati Istat

A livello di grandi ripartizioni geografiche la ristorazione agritouristica è forte nelle regioni del nord-ovest e nel Mezzogiorno dove il 77% delle aziende eroga il servizio. E' nelle regioni del centro Italia, al contrario, che la ristorazione risulta più marginale, almeno nella media dell'area.

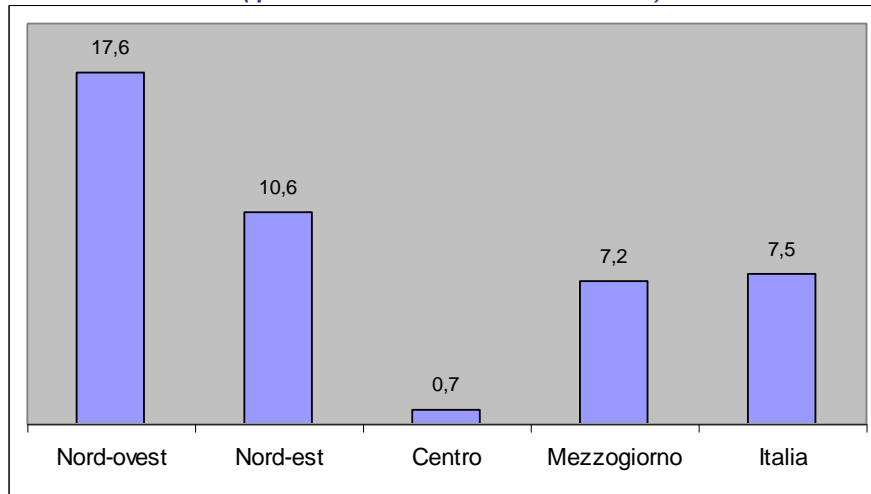
**Le aziende agrituristiche con attività di ristorazione
(quota % sul totale - anno 2009)**



Fonte: elaborazione C.S. Fipe su dati Istat

Il quadro muta se si considera la ristorazione come servizio esclusivo. Conferma del nord ovest a parte, la ristorazione, ancor più che al sud, diventa importante nelle regioni del nord est. Al centro la possibilità che un agriturismo offra solo il servizio di ristorazione è piuttosto marginale.

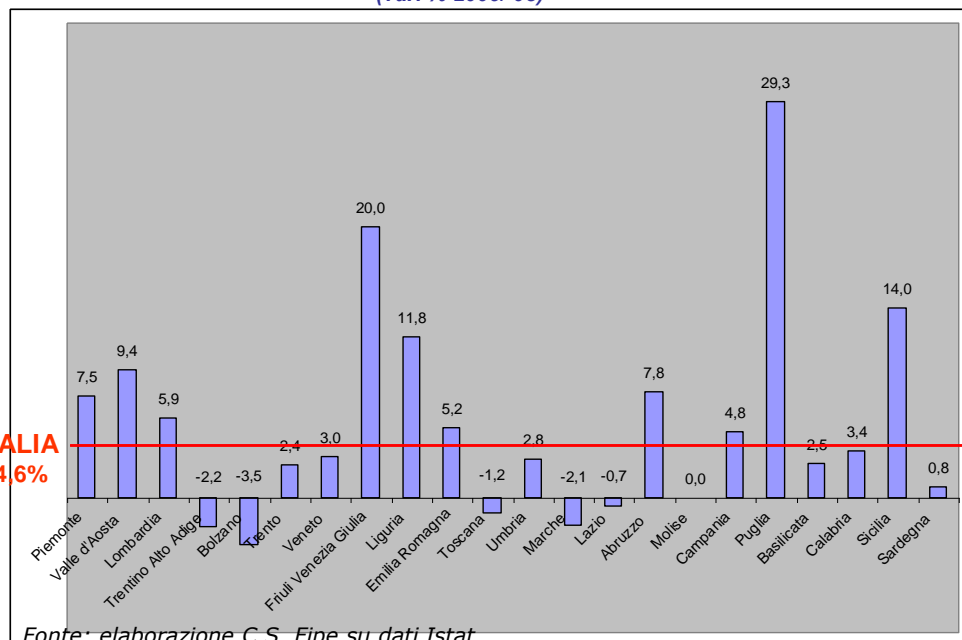
**Aziende agrituristiche autorizzate alla sola ristorazione
(quota % sul totale aziende – anno 2009)**



Fonte: elaborazione C.S. Fipe su dati Istat

La ristorazione, come abbiamo visto, ha continuato a crescere nel corso del 2009 ad un tasso del 4,6%.

**Aziende agrituristiche autorizzate alla ristorazione per Regione
(var. % 2009/'08)**



Fonte: elaborazione C.S. Fipe su dati Istat

In alcune regioni l'incremento è stato a due cifre come nel caso della Puglia (+29,3%), Friuli Venezia Giulia (+20,0%), Sicilia (+14%) e Liguria (+11,8%).

Decrementi modesti ma significativi in alcune regioni del centro e nelle province autonome di Trento e Bolzano.

Quali le cause?

Consapevoli scelte imprenditoriali che hanno portato le imprese a tagliare servizi ritenuti poco profittevoli o (che è la stessa cosa) eccessivamente onerosi, oppure scelte obbligate in conseguenza di controlli effettuati dagli organismi di vigilanza tesi a verificare l'effettiva rispondenza dell'attività ai dettami delle leggi regionali e nazionali?

Non lo sappiamo, ma non è difficile ipotizzare che se i controlli ci fossero, a nord come a sud, avremmo molti meno ristoranti "agrituristici" degli oltre novemila oggi registrati.